

Agenzia nazionale dell'Uisp
n. 24 mercoledì 2 luglio 2003
uisp@uisp.it www.uisp.it

INDICE:

1. UISP E CONI: CRISI DEL SISTEMA SPORTIVO E FUTURO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SPORTPERTUTTI

2. PIU' SERVIZI A SOCI E SOCIETA' UISP. DA LUNEDI' IL NUOVO SITO www.uisp.it/consulenze. Intervista a P.Peratoner

3. VERSO L'ASSEMBLEA NAZIONALE UISP: FAVORIRE IL CONFRONTO GUARDANDO ALL'UNITA' DELL'ASSOCIAZIONE. Intervista a G.Cossu

4. LEGA SCI UISP: BRUNO CHIAVACCI NUOVO PRESIDENTE

5. SICUREZZA, FORMAZIONE E UNA "VIVICITTA'" CON MASCHERA E PINNE: IL FUTURO DELLA LEGA ATTIVITA' SUBACQUEE. Intervista a P.Zaccagnini

6. MONDIALI ANTIRAZZISTI: CON L'UISP PERCHE' LA CONVIVENZA INTERCULTURALE E' POSSIBILE

7. ALLARGARE LA RETE ANCHE AI LIVELLI TERRITORIALI: L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL FORUM DEL TERZO SETTORE

8. IL VOLONTARIATO E' IN CRESCITA : VIII RAPPORTO IREF SULL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE

9. AIUTIAMO CHI AIUTA: L'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

10. SERVIZIO CIVILE : EMESSO IL SECONDO BANDO DEL 2003

11. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1. UISP E CONI: CRISI DEL SISTEMA SPORTIVO E FUTURO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI SPORTPERTUTTI

Nella settimana appena trascorsa la crisi del sistema sportivo italiano si è acuita ancor più: l'eco della vicenda Catania non è affatto sopita, lo scontro al vertice del potere sportivo (e non) promette altre sorprese nei prossimi giorni.

Anche per l'Uisp e per il movimento di sportpertutti nel nostro Paese si preparano giorni importanti. Innanzitutto il 3 luglio è annunciato l'esame da parte del Tar del Lazio del ricorso presentato dall'Uisp sullo Statuto del Coni. La richiesta del **maggior Ente di promozione sportiva del nostro Paese** è quella di dichiarare illegittimi gli articoli 26 e 27 dello Statuto dell'Ente olimpico, ritenuti viziati da **eccesso di potere** rispetto al Decreto legislativo di riordino del Coni. Dietro al ricorso c'è una diversa concezione culturale, e quindi organizzativa, del modo di intendere il sistema sportivo: da parte del Coni prevale la logica del modello gerarchico e piramidale, organizzato secondo gli statuti delle Federazioni che, di quel tipo di sistema, sono la perfetta incarnazione. Da parte dell'Uisp c'è il tentativo di dare

respiro e prospettiva al sistema sportivo italiano, sviluppandone i confini e interpretando lo sport per tutti come la nuova frontiera dello sport, come la seconda "gamba" del sistema alla quale garantire pari dignità rispetto allo sport di competizione assoluta. La filosofia dell'Uisp è quella della **Riforma dello sport** nella direzione avviata, ma non completata, dal **Decreto Melandri**. Quale che sarà la decisione del Tar c'è da registrare che, per la prima volta nella sua storia, il Coni è stato chiamato a rispondere di un proprio atto amministrativo che può avere conseguenze su tutto l'associazionismo sportivo, pregiudicandone la vita democratica interna e il suo sviluppo.

Nel dicembre 2002, quando il Coni sospese l'erogazione dei contributi agli Enti che non avevano adeguato gli Statuti, furono presentati motivi aggiuntivi a riguardo dell'illegittimità dell'atteggiamento del Coni viziato da eccesso di potere. In quell'occasione intervennero nel giudizio anche altri 8 Enti per sostenere le ragioni dell'Uisp. Essendoci in ballo un danno grave e irreparabile fu richiesta la sospensiva dell'efficacia dei due articoli impugnati. Poiché il giorno dell'udienza il legale del Coni esibì la ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo, il Tar dichiarò cessate le ragioni dell'urgenza e fissò l'udienza per la discussione del merito proprio al 3 luglio.

2. PIU' SERVIZI A SOCI E SOCIETA' UISP. DA LUNEDI' IL NUOVO SITO www.uisp.it/consulenze. Intervista a P.Peratoner

Il Seminario nazionale sui servizi di consulenza Uisp che si è tenuto a Firenze il 25 e 26 giugno è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione e sui progetti futuri.

"Il nostro obiettivo è quello di ampliare e qualificare sempre di più la gamma dei servizi che offriamo ai nostri soci e alle società sportive - dice **Paolo Peratoner, responsabile del Dipartimento nazionale servizi Uisp** - la campagna di tesseramento Uisp 2004 che è alle porte riserverà nuove e positive sorprese a cominciare dalla copertura assicurativa rispetto alla quale continua il rapporto con Carige Assicurazioni, tramite U.C. Sport e Sicurezza, con cui condividiamo un duplice obiettivo: offrire migliori condizioni assicurative e garantire rapidità ed efficienza nella gestione dei sinistri".

Quali sono stati gli altri temi al centro dei lavori del seminario? "A Firenze abbiamo avviato un piano interno per rafforzare gli strumenti operativi per la **buona gestione amministrativa** dei nostri comitati - continua Peratoner - l'obiettivo è quello di avviare un processo che porti l'Uisp a dotarsi di tutti gli strumenti contabili che le permettano di realizzare un bilancio sociale. Al centro di questo progetto c'è il nostro **Servizio di consulenza nazionale**, composto da Ivo Capone, Giorgio De Lucchi e Diego Zorzetto. Questo pool di esperti nell'ultimo mese ha messo a segno una serie di importanti operazioni. Innanzitutto è stato presentato a Firenze il nuovo sito del servizio consulenze Uisp, www.uisp.it/consulenze. Il sito sarà visibile dal prossimo lunedì 7 luglio, dopo un periodo che è servito a riorganizzare i contenuti, migliorare e rendere più fruibile l'accesso agli utenti, siano o no iscritti alla nostra associazione. Pensiamo che garantire questo servizio a tutti sia un ottimo modo per far conoscere e far apprezzare la Uisp. Inoltre è stato avviato un positivo rapporto di collaborazione con il periodo il Sole 24ore-Sport: ogni quindici giorni i consulenti nazionali Uisp dialogano con i lettori del giornale, rispondono a quesiti e offrono soluzioni ai più vari problemi amministrativi, fiscali, legislativi, assicurativi e in generale affrontano tutte le problematiche che riguardano la gestione dei circoli e delle società sportive. Inoltre è stata approntata la nuova **Guida alle società sportive** che, a giorni, verrà pubblicata all'interno del Vademecum Uisp 2004. Infine sono state messi in calendario una serie di appuntamenti formativi per amministratori e contabili Uisp a partire dalla seconda metà del prossimo mese di settembre".

3. VERSO L'ASSEMBLEA NAZIONALE UISP: FAVORIRE IL CONFRONTO GUARDANDO

ALL'UNITA' DELL'ASSOCIAZIONE. Intervista a G.Cossu

Dopo l'estate e il periodo di ripresa dell'attività è annunciata l'Assemblea nazionale Uisp che, a quanto si è detto, si terrà ad ottobre. Allo scopo di preparare al meglio questo importante appuntamento associativo, è stata costituita una commissione nazionale di dodici membri. In attesa della prima riunione, che è annunciata nei prossimi giorni, abbiamo sentito uno dei suoi componenti, **Gianni Cossu, presidente del Consiglio regionale sardo dell'Uisp**, che ha legato alcune considerazioni di carattere locale con altre nazionali. "Mi auguro che l'Uisp sappia valorizzare tutte le risorse delle quali dispone e sappia mettere sul piatto la sua capacità di leadership nei confronti della promozione e dell'associazionismo sportivo. L'attuale momento di crisi del sistema sportivo e, aggiungo, della dialettica democratica nel nostro Paese, rischia di bloccare le enormi potenzialità della nostra associazione. Per questo penso sia necessario scrollarsi di dosso quella certa tensione che era andata accumulandosi all'interno della nostra associazione durante e dopo l'ultimo Congresso nazionale. Avverto che nell'Uisp sta prevalendo l'esigenza di confrontarsi in maniera libera, senza pregiudizi. Abbiamo la necessità di mettere al centro dei nostri sforzi **il confronto aperto**. Per questo ritengo che l'Assemblea nazionale sia un'occasione importante nella quale sfruttare tutte le possibilità di dialogo. Quando dico dialogo penso alla capacità di sapersi ascoltare l'un l'altro, senza pensare soltanto a far prevalere il proprio punto di vista, il proprio parlare".

Ci sono delle analogie, secondo te, tra la situazione nazionale e quella sarda dal punto di vista della nostra associazione? "Penso di sì. Ci sono una serie di difficoltà all'interno del mondo sportivo. I rapporti tra e con gli Enti di promozione sportiva, ad esempio, non sono più quelli di qualche anno fa. L'Uisp è stata a lungo un punto di riferimento per tutti, in Sardegna come nel resto dell'Italia. Nella mia regione abbiamo due presidenti nazionali di Enti, quello del Cusi e quello dell'Aics, e un vicepresidente, quello dell'Endas. Vedo in giro che lo sforzo di tutti gli altri è quello di cercare di mettere l'Uisp fuori dal sistema".

Non pensi che si tratti di un pedaggio che l'Uisp paga alla sua "diversità"? "Non credo che sia soltanto questa la ragione. Secondo me si tratta di un momento di appannamento della capacità della nostra associazione di costruire relazioni con gli altri Enti. Noi siamo quelli che hanno sempre spinto mentre oggi ci sono una serie di fattori che ci condizionano negativamente, come, lo ripeto, l'attuale situazione politico-istituzionale. Anche per questo dobbiamo avere la capacità di individuare, all'interno, **obiettivi unitari** e sviluppare un lavoro comune su tutti i fronti che abbiamo aperto. Dobbiamo inventare cose nuove e proposte coinvolgenti, come lo sono state i Centri di Formazione Fisico Sportiva negli anni '60 o il progetto Sport, Gioco e Avventura negli anni '80. Dobbiamo risvegliare la nostra fantasia e muoverci su terreni che non ci sono ancora del tutto familiari come, ad esempio, il **terzo settore**".

4. LEGA SCI UISP: BRUNO CHIAVACCI NUOVO PRESIDENTE

Il 28 e 29 giugno si è tenuta, a Barberino di Mugello (FI), l'assemblea nazionale della Lega Sci Uisp, nel corso della quale **Bruno Chiavacci è stato eletto nuovo presidente della Lega**. Dopo 15 anni di presidenza **Renato Del Punta** lascia questo incarico pur continuando a dare il suo contributo come coordinatore di Neveuisp. A lui l'assemblea e il neo-presidente hanno tributato un pubblico ringraziamento per il lavoro svolto.

37 i delegati presenti e 10 gli invitati provenienti dalle regioni di Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto e Trento. Hanno preso parte al congresso anche l'Assessore allo Sport del comune di Barberino, il direttore degli impianti "Ski Civetta", Porro e Tursi, presidente e vicepresidente nazionale Uisp. "Il nostro programma – dice Chiavacci - si articola in una serie di obiettivi operativi: mettere in **sinergia** tutte le nostre risorse per costruire una **rete di servizi e gruppi di lavoro** che siano in grado di rispondere a tutte le problematiche segnalate sia dalle società sportive che dai nostri soci per quanto riguarda la pratica dello sci; trovare un momento assembleare con tutte le società per confrontarci, discutere, elaborare piani d'azione comuni; un'adesione totale alle scelte politiche dell'Uisp nazionale che porteremo avanti all'interno della nostra Lega". "Desidero

adoperarmi per trovare un modello di proposta sportiva che si inserisca nel **progetto politico ambientale dell'Uisp**. La Lega deve farsi portatrice del messaggio di rispetto dell'ambiente all'interno del movimento sciistico italiano. Occorre inoltre collegare di più tra di loro le esperienze Uisp e le Leghe e Aree che lavorano su progetti di tipo ambientalistico". Infine, non bisogna dimenticare il peso e la rilevanza attribuiti alla **formazione**: "La Lega Sci si darà da fare per migliorare le campagne sulla formazione degli operatori sportivi volontari per i prossimi quattro anni e per mettere in campo forze al fine di cercare un riconoscimento legislativo dei nostri operatori. L'attività della Lega Sci, per quanto riguarda la formazione, non conosce periodi di interruzione nemmeno nel periodo estivo".

5. SICUREZZA, FORMAZIONE E UNA "VIVICITTA'" CON MASCHERA E PINNE: IL FUTURO DELLA LEGA ATTIVITA' SUBACQUEE. Intervista a P.Zaccagnini

Domenica 29 giugno si è tenuto a Pontedera (PI), presso l'Università della Terza Età, il Direttivo Nazionale della Lega Attività Subacquee Uisp. Hanno preso parte all'assemblea 21 membri provenienti da tutte le regioni d'Italia.

"Si è discusso della nuova organizzazione della Lega – dice il presidente **Paolo Zaccagnini** – Abbiamo deciso di organizzarci in tre commissioni: didattica; immagine e sicurezza. La prima, si occuperà della **regolamentazione e controllo del rilascio dei brevetti** per attività subacquee nel rispetto delle norme internazionali. Per diminuire ancora di più i rischi la Lega ha persino innalzato lo standard dei controlli. La seconda, curerà **l'immagine della Lega** sia all'interno, nel mondo Uisp, sia all'esterno, attraverso una rete di comunicazione e relazioni. Infine la terza commissione si occuperà di verificare **l'impatto ambientale** delle immersioni subacquee e di studiare il corpo umano in relazione con questi ambienti. Si cercherà, insomma, di stabilire delle norme comportamentali sicure per chi si immerge nelle profondità marine e fluviali che non arrechino danno all'equilibrio ambientale." Una delle caratteristiche della Lega Attività Subacquee Uisp è il diverso rapporto che essa intrattiene con gli appassionati che vogliono provare l'esperienza di immergersi per la prima volta e che si avvicinano da semplici curiosi ed amanti del mondo subacqueo, assicurando al praticante l'assistenza ed il supporto tecnico necessario, cercando di comunicargli i valori ed i principi di questa pratica sportiva. Il subacqueo, non viene lasciato a se stesso, vittima della propria inesperienza, ma ha accanto a sé una guida che lo accompagna passo per passo.

"I nostri circoli diving – aggiunge Zaccagnini – sono in relazione tra di loro. Incentiviamo la collaborazione e l'accoglienza dello sportivo che desidera fare un'esperienza unica". Per quanto riguarda gli impegni per il futuro a settembre parte l'iniziativa "**Pinnalonga**". Si tratta di percorrere un tratto di mare nuotando in superficie con la maschera e il boccaglio (snorkeling), un modo per avvicinare i giovani di ogni età alla pratica subacquea: "Come per Vivicità ci sarà un aspetto agonistico ed uno non competitivo per tutti. Vorremmo farlo diventare un appuntamento annuale di rilevanza nazionale".

Un altro punto sempre all'ordine del giorno per la Lega è la formazione. "In particolare – continua Zaccagnini - a settembre ci sarà un corso di 'subacquea archeologica' presso l'Università siciliana in collaborazione con il Museo di Ca' Marina. A rendere più interessante il tutto ci sarà una rassegna di ricerche e ritrovamenti fatti dagli studiosi dei fondali marini e fluviali a sottolineare l'importanza di un'attività subacquea ad hoc per lo studio dei ritrovamenti archeologici".

6. MONDIALI ANTIRAZZISTI: CON L'UISP PERCHE' LA CONVIVENZA INTERCULTURALE E' POSSIBILE

Dal 9 al 13 luglio si terrà a Montecchio (RE) la 7° edizione dei Mondiali antirazzisti che quest'anno si presenta al via con una serie di numeri-record: 168 squadre e 4.000 partecipanti in rappresentanza di 40 diverse nazioni. L'iniziativa è promossa dal progetto Ultras Uisp, dal Comitato Regionale Uisp Emilia Romagna e dall'Istoreco (Istituto Storico per

le Ricerche sulla Resistenza).

Quali sono gli obiettivi? Combattere il razzismo, dimostrare che lo sport riesce ad aggregare in tanti modi diversi, che la convivenza tra varie culture è possibile, anche al di là di diversi modi di stare insieme e delle differenze sociali e culturali. Infatti parteciperanno ai Mondiali antirazzisti le comunità di migranti, i tifosi ultrà, centri e associazioni giovanili.

7. ALLARGARE LA RETE ANCHE AI LIVELLI TERRITORIALI: L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL FORUM DEL TERZO SETTORE

Il 2 luglio a Roma si tiene l'Assemblea nazionale del Forum del Terzo settore, rete interassociativa che lega insieme 110 organizzazioni di terzo settore, dalle associazioni alle Fondazioni, dalle cooperative sociali alle Ong, della quale anche l'Uisp fa parte. Obiettivo dell'assemblea è quello di una valutazione dell'attività del Forum svolta nel triennio 2000/2003, del suo ruolo, della sua identità. E' inoltre l'occasione per una analisi sullo stato e la qualità del contesto politico e sociale in cui questa sua attività si colloca, in particolare in riferimento alle politiche sociali. Allo scopo di favorire la discussione è stato predisposto un documento preparatorio che tocca alcuni punti in particolare **Le politiche sociali e la riforma del welfare**: "I mutati rapporti istituzionali generati dall'applicazione delle modifiche al Titolo V della Costituzione non giustificano – si legge nel documento- l'assenza di un qualsiasi confronto progettuale con il Terzo settore, salvo poi sottolinearne il ruolo strategico in un'ottica puramente gestionale, esecutiva e di subalternità culturale e politica. Tale impostazione ci pare trasparire nel **Libro Bianco sul welfare**, su cui pur non condividendo alcuni assunti, abbiamo partecipato ai tavoli di confronto, che erano stati istituiti. Ma anche questa occasione di confronto è "evaporata". I tagli apportati a molti settori legati al welfare e in generale ai trasferimenti agli enti locali, in mancanza di un processo di federalismi fiscale stanno già mettendo a serio rischio sia servizi consolidati sia nuove aree di interventi sociali che vedono impegnato anche il Terzo settore". Tra i punti principali che saranno toccati, quello dell'**impresa sociale**: "Accanto al Terzo settore con funzioni di advocacy, di autorganizzazione dei cittadini, di promozione diffusa della cultura dei diritti e della solidarietà è sempre più urgente che nel nostro paese continui a crescere (come è avvenuto in questi anni) e si sviluppi virtuosamente un Terzo settore "produttore di beni e servizi", cioè di quei beni pubblici oggi minacciati da una logica di mercato legata alla ricerca della massimizzazione del profitto. Il turismo sociale, i servizi di cura alle persone in difficoltà, la formazione permanente, la sanità, la gestione del patrimonio artistico e ambientale sono alcune delle aree che vedranno sempre più il "non profit imprenditoriale" impegnato e presente, capace anche di creare lavoro qualificato e motivato".

8. IL VOLONTARIATO E' IN CRESCITA : VIII RAPPORTO IREF SULL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE

E' stato presentato giovedì 26 giugno a Roma l'VIII Rapporto sull'associazionismo civile realizzato dall'Iref, Istituto di ricerche educative e formative, intitolato "**Il sottile filo della responsabilità civica. Gli italiani e la sfera pubblica.**"

L'VIII Rapporto ha come riferimento temporale il 2002 ed è stato realizzato con un'indagine su un campione rappresentativo di 1000 cittadini italiani maggiorenni.

Cinque sono le principali novità che emergono dal Rapporto:

1) La ripresa del volontariato che, dopo un decennio di flessione continua (dal 15,4% nel 1989 al 12,6% nel 1999), nel 2002 è tornato ai livelli apicali della fine degli anni '80, raggiungendo una percentuale pari al 15,1%.

2) L'emergere di un nuovo "volontariato personale"- come lo definisce **Ilvo Diamanti** –

caratterizzato dall'adozione di comportamenti individuali socialmente responsabili: consumo critico, risparmio ed investimento etico, stili di vita sobria, filantropia, ecc.. Utilizzando una metafora, l' "esercito dei nuovi cittadini responsabili" è così costituito: il popolo dei **donatori** costituito dalla metà degli italiani (49,1%), **gli obiettori del consumo** rappresentano quasi un terzo degli italiani (28,5%) che mettono in atto una serie di prassi quali l'attitudine alla sobrietà, cioè a stili di vita basati sulla riduzione dei consumi, il recupero e il riciclaggio dei materiali; **i risparmiatori e investitori etici**, che rappresentano ancora un numero limitato della popolazione ma il settore sembra in forte sviluppo.

3) Il ritorno della piazza, che con le mobilitazioni spontanee ha coinvolto nel 2002 ha coinvolto ben un quinto dei cittadini maggiorenni (21,8%), con prevalenza di giovanissimi (18-24 anni, 32,7%) e di studenti (41,2%). La principale motivazione dell'adesione alle manifestazioni collettive è stata "perché mi riconosco nelle rivendicazioni e nei temi proposti".

4) La riduzione della forbice tra associazionismo e partecipazione politica. Il nuovo volto dell'associazionismo e del volontariato italiano non è in contraddizione o sostitutivo della partecipazione politica, al contrario ne accentua il livello e l'ampiezza.

5) Il peso dell'associazionismo nella formazione del capitale sociale. La ricerca sottolinea come la società civile e in particolare il terzo settore costituiscono un humus capace di generare forme di capitale sociale dal diverso livello di strutturazione. Il capitale sociale risulterebbe dalla somma di due panieri: la dotazione civile e la dotazione strutturale. Rispetto a tale misura, la graduatoria delle Regioni che ne risulta mette in luce il ruolo trainante delle regioni del Centro e del Nord del paese.

"Il Rapporto IREF – commenta **Edoardo Patriarca** Portavoce del Forum del Terzo Settore - fornisce interessanti elementi di riflessione, in particolare sul volontariato: se da un lato infatti è evidente il desiderio del singolo di vivere la propria esperienza sul territorio, nel piccolo gruppo e a stretto contatto con chi ha bisogno; dall'altro emerge il rischio di un volontariato "privatistico", dimentico della dimensione comunitaria del servizio di prossimità".

"Il Rapporto IREF – continua Patriarca - evidenzia anche come il benessere, la coesione sociale, la capacità di competere anche economicamente a livello internazionale – ovvero il "capitale sociale" - dipendono dalla presenza di reti sociali e di comunità forti e solidali. E in questa direzione si muove la campagna che il Forum del Terzo settore ha avviato per costituire una rete di Forum a livello territoriale che diano risposte e sostegno a questo desiderio di partecipazione e d'impegno espresso da milioni di cittadini".

9. AIUTIAMO CHI AIUTA: L'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

"Diamo una mano a chi dà una mano": è insieme lo slogan e l'identità del **Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato** (CSV.net), che ha riunito a Fiuggi, dal 27 al 29 giugno, la propria Assemblea.

Il volontariato rappresenta una insostituibile risorsa culturale e sociale, ma anche economica, dell'esercizio concreto della cittadinanza attiva e una componente fondamentale della *welfare society* e della realizzazione delle politiche sociali. I CSV sono strutture di servizio per le associazioni, nati per sostenerle sul piano operativo e per elevarne la qualità dell'offerta attraverso programmi condivisi di consulenza, ricerca e formazione. Il Coordinamento ha lo scopo di rafforzare la collaborazione, lo scambio d'esperienze, di competenze e di servizi fra i CSV, per meglio realizzare le finalità istituzionali dei Centri stessi nel rispetto della loro autonomia.

Al CSV.net aderiscono 41 Centri sui 60 costituiti, in rappresentanza di 70 province delle 87 che vedono la presenza di CSV. "Sono molto soddisfatto della partecipazione e del lavoro di questi giorni", dice Marco Granelli, milanese, quarantenne, presidente del CSV.net, "perché

nel fare, come nostra abitudine, abbiamo rafforzato l'idea del Coordinamento Nazionale, soggetto autonomo, che non "rappresenta" il volontariato, ma si propone come utile strumento di approfondimento e di innalzamento delle professionalità". Info: CSV.net – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, e.mail segreteria@dessevi.org, www.centriserviziovolontariato.it

10. SERVIZIO CIVILE : EMESSO IL SECONDO BANDO DEL 2003

E' uscito il secondo bando 2003 per il Servizio Civile Nazionale e la sua connotazione è chiara: sono ben **16.727 i giovani richiesti**, un movimento che dovrà andare a coprire i posti necessari per lo svolgimento di oltre 1800 progetti di enti e associazioni.

Va ricordato che in occasione dell'emissione del primo bando, furono 13.197 le domande presentate dai ragazzi italiani, a fronte di una possibilità di accesso di 10.929 posti. Un aspetto, questo, che fa gioire un po' tutti, in primis i funzionari dell'Unsc (Ufficio nazionale per il servizio civile) che parlano apertamente di "scommessa vinta". Già, i ragazzi italiani sembrano conoscere sempre più le opportunità concesse dal nuovo servizio civile e rispondono con interesse. E se per il primo bando si parlava di un surplus di domande di oltre il 17%, con questo secondo bando si ipotizza una ulteriore ascesa. In generale, il tasso di crescita delle domande si dovrebbe aggirare attorno al 30%.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato per il prossimo 30 settembre.

Molti sono i progetti presentati dai Comitati Uisp: li segnaleremo nei prossimi giorni sul nostro sito www.uisp.it.

11. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

2 luglio, Roma, Assemblea nazionale del Forum del Terzo settore

3 luglio, Roma, Incontro organizzato dai DS su "La cooperazione nel tempo della globalizzazione"

3 luglio, Roma, Riunione Osservatorio Nazionale Associazionismo presso Ministero Lavoro e politiche sociali

3 luglio, Roma, Seminario promosso da SPICeS "Un nuovo ordinamento globale per la pace"

3 luglio, Roma, Assemblea nazionale Forum giovani

4 luglio, Roma, Consiglio direttivo Cirs&I

4 luglio, Roma, gruppo educazione ambientale Forum terzo settore

4 luglio, Corridonia (MC), Consiglio regionale Uisp Marche

4-6 luglio, Savignano sul Panaro (MO), Libera, Seminario di formazione

5 luglio

- Preganziol, Formula Driver - notturna, Coordinamento automobilismo

- Bellombra (RO), Stock Car - notturna, Coordinamento automobilismo

6 luglio, Ponzano (AP), Autocross, Coordinamento automobilismo

7 luglio, Roma, Civita: presentazione ricerca sul terzo settore a cura dell'Associazione Nuovo Welfare

7 luglio, Roma, Seminario Nazionale promosso da ANCeSCAO su "Il libro bianco sul welfare e gli anziani"

8 luglio, Roma, Direzione nazionale Uisp

8 luglio, Roma, Presentazione Rapporto 2003 su "Lo sviluppo umano 14" organizzato da UNDP

8 luglio, Lanciano (CH), "G.F. Maiella Adriatico", Lega ciclismo

9 luglio, Commissione preparazione Assemblea nazionale Uisp

9 luglio, Roma, Consiglio regionale Uisp Lazio

9-13 luglio, Montecchio (RE), Mondiali antirazzisti

10 luglio, Roma, Incontro preparatorio Assemblea autunnale Forum

10-14 luglio, Perugia, Sessione europea dell'Osservatorio Eurolatinoamericano per lo sviluppo democratico sociale (EURALAT)

11 luglio, Prato, Conferenza delle attività

11 luglio, Roma, Golden gala di atletica leggera

12 luglio, Badia Calavena (VR), Autocross, Coordinamento automobilismo

12-13 luglio, Prato, Seminario organizzato da ufficio attività su "servizi, politiche aziendali, economie per lo sviluppo di un'associazione dello sport per tutti"

13 luglio

- Arezzo (AR), Trofeo 125 Europa - 6° prova + Trofeo Baby Kart 3° prova, Trofeo centro (cat. 60, 100, 125), Coordinamento karting
- Canale (CN), Trofeo nord (cat. 50, 60, 100, 125, club, 100 sonik) - 3° prova, Coordinamento karting
- Sezze (LT), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Vittorio V.to (TV), Formula Driver, Coordinamento automobilismo
- Arezzo, Driver terra Classic, Motor Club Coordinamento automobilismo
- Busana (RE), 1° ecomaratona, Lega atletica leggera
- Serrano (LE), "G.F. Serrano e Dintorni", Lega ciclismo